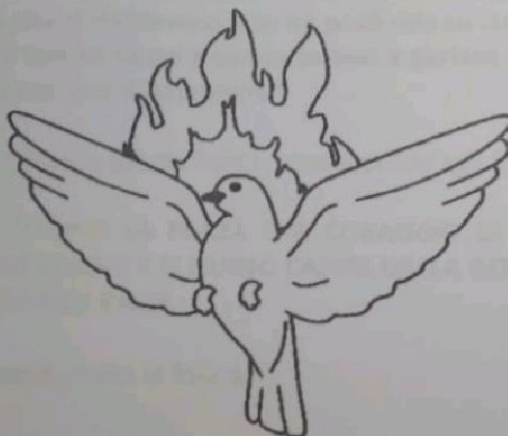


Sofia F.

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

FESTA DI PENTECOSTE
LO SPIRITO SANTO DISCENDE SUGLI APOSTOLI



(Colora)

Il nome **Pentecoste** deriva dal greco antico e significa "cinquantesimo, per questo si celebra cinquanta giorni dopo la Pasqua.

E' una festa che esisteva già per gli Ebrei, nata per ringraziare Dio dei frutti della Terra; i cristiani invece danno ad essa un significato diverso perché fa riferimento ad un episodio avvenuto mentre si tenevano proprio le celebrazioni ebraiche.

Mentre Maria e gli Apostoli stavano festeggiando insieme il giorno di Pentecoste nel cenacolo, lo stesso luogo dove Gesù consumò l'ultima cena, lo Spirito Santo discese su di loro nel modo descritto negli Atti degli Apostoli

"Improvvisamente si udì dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, che riempì tutta la casa dove essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di essi. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito Santo dava loro di esprimersi"

Dopo tale manifestazione dello Spirito Santo, cosa succede agli Apostoli?

SONO TRASFORMATI, HANNO LA FORZA E IL CORAGGIO DI ANNUNCIARE CRISTO. PARLANO VARIE LINGUE E SI FANNO CAPIRE DALLA GENTE ARRIVATA A GERUSALEMME DA DIVERSI PAESI.

PIETRO, capo degli Apostoli, invita la folla a:

- Pentirsi
- Farsi battezzare nel nome di Cristo
- Invoca sulla folla lo Spirito Santo

GLI APOSTOLI si sentono trasformati nel loro cuore, non sono più paurosi ma pieni di fede; amano Gesù più di ogni altra cosa, sono veri annunciatori di Cristo e testimoni dei suoi insegnamenti.

A partire dal giorno di Pentecoste, lo Spirito Santo discende non solo sugli apostoli ma, giorno dopo giorno, diventano sempre più numerosi quelli che credono in Gesù Cristo.

Nasce la Chiesa, si formano le prime comunità, gli Apostoli vanno nel mondo e annunciano il Vangelo di Gesù convertendo molti uomini.

E' proprio lo Spirito Santo a dirigere i loro passi, a infondere nel loro cuore una fede sincera e a sostenerli nelle difficoltà.

La storia degli Apostoli la possiamo leggere negli Atti degli Apostoli che è un libro del Nuovo Testamento scritto dall'Evangelista Luca.

Ancora oggi lo Spirito Santo è in continua azione, viene in nostro aiuto ogni volta che lo cerchiamo, ci dona: forza, fede e amore.

Anche noi possediamo i doni dello Spirito Santo, li abbiamo ricevuti tutti nel Battesimo, nella Cresima e ogni Pentecoste possiamo rinnovarli.

Come tutti i doni non dobbiamo lasciarli da parte ma accettarli ed essi, a differenza dei doni materiali, si attivano ed accrescono se li giriamo ad altri.

Quindi lo Spirito Santo è il soffio di Dio e i sette doni sono il motore con cui Dio guida l'umanità.

I DONI DELLO SPIRITO SANTO SONO **SETTE**, COME I COLORI DELL'ARCOBALENO. ESSI SONO:

FORTEZZA : Ci aiuta ad essere cristiani anche quando è difficile seguire l'esempio di Gesù. E' il dono per chi deve affrontare difficoltà o sacrifici e mantenere l'impegno con grande forza.

CONOSCENZA:

E' il dono dell'amore per la conoscenza; serve per imparare ad amare le persone come se si conoscessero dal profondo del cuore.

CONSIGLIO:

Con questo dono si può capire la strada giusta per seguire il progetto di Dio per noi.

SAPIENZA:

Permette di riconoscere l'opera di Dio nel Creato e a saper guardare con occhi nuovi gli avvenimenti della vita.

TIMORE DI DIO:

è il dono che ci fa riconoscere creature di Dio e ci fa considerare piccoli nei confronti della sua grandezza.

PIETA':

è il dono che ci porta a considerare Dio come Padre che ci ama, dà forza, pace

SOFIA FRACCASCA

3° ANNO

e gioia e ci aiuta a fidarci di Lui.

INTELLETO:

è il dono che permette di usare la mente al giusto servizio di Dio e del mondo.

RISPONDI ALLE DOMANDE

COSA AVVIENE IL GIORNO DI PENTECOSTE?

Il giorno di Pentecoste è quando
lo Spirito Santo scende sugli
Apostoli come delle lingue di fuoco
che si posano su essi e li trasformano.

QUALI SONO LE CONSEGUENZE DEL DONO DELLO SPIRITO SANTO PER GLI APOSTOLI?

Sono trasformati hanno la
forza e il coraggio di annunziare
il Vangelo, parlano diverse lingue
e si fanno capire da tutti.

E PER NOI?

Lo Spirito Santo ci dona: forza,
fede e amore.

NOI QUANDO RICEVIAMO I DONI DELLO SPIRITO SANTO?

Gli riceviamo nel battesimo,
nella Cresima e in ogni pen-
tecoste possiamo rinnovarli.

9

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

IL COMPITO DI EVANGELIZZARE IL MONDO

Dal Vangelo secondo Matteo

Capitolo 28, versetti 16-20

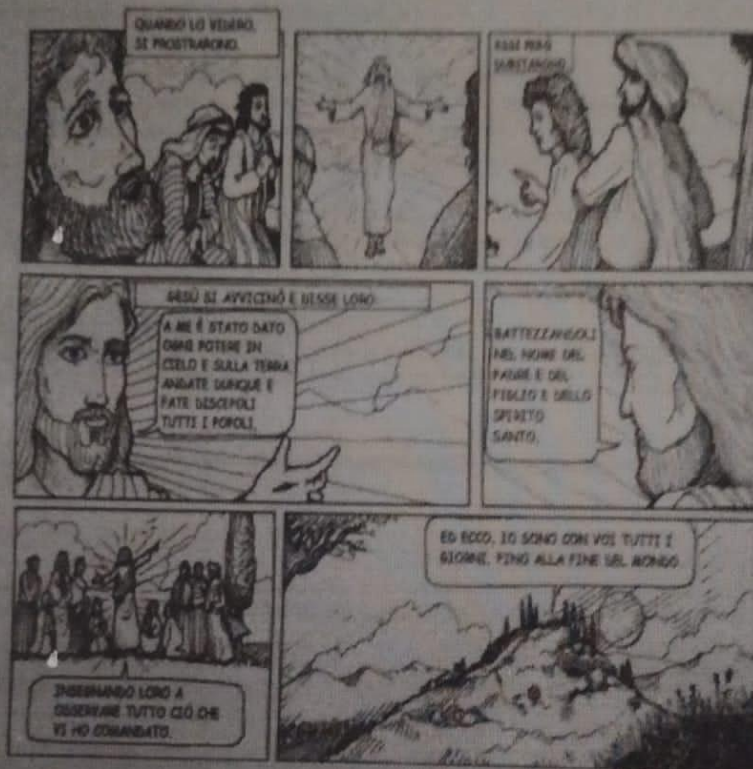
In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Domenica 30 Maggio 2021
'Santissima Trinità'



Matteo
28, 16-20

2



Il Vangelo di questa domenica è davvero breve e facile da ricordare, in queste poche parole è contenuto un messaggio importantissimo.

Ci ricorda che Gesù, finita la sua missione sulla terra, ascende al cielo e affida agli Apostoli e alla Chiesa, che è tutta la comunità dei credenti, il compito di evangelizzare il mondo.

Incominciamo dall'inizio.

Gli undici Apostoli vanno in Galilea sul monte che Gesù ha loro indicato e da dove Gesù stesso aveva iniziato la sua predicazione e dal quale vuole che ricominci la missione dei discepoli.

Gli Apostoli sono undici perché manca Giuda, che aveva tradito Gesù.

I discepoli, quando vedono Gesù, sono davvero contenti.

(3)

Il Vangelo ci dice che si prostrano, cioè si inginocchiavano, perché lo riconoscevano come Dio.

Ma il Vangelo prosegue dicendo che "essi però dubitavano".

Ma che dubbi avevano? Gesù era apparso più volte a loro come colui che aveva donato la propria vita per noi ed era morto e risorto.

Hanno paura di non poterla fare, temono di non saper realizzare quello che il loro maestro chiede.

Gesù infatti invia i discepoli a tutte le nazioni per insegnare loro tutte le cose dette da lui e per battezzare tutti nel nome di Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo, le tre Persone che sono il sostegno per la nostra vita.

Il Vangelo termina con una promessa: quel Gesù morto e risorto rimarrà sempre con noi fino alla fine dei tempi.

Tutto questo è rassicurante, la presenza di Gesù dunque ci accompagnerà per tutta la vita, ci renderà felici e ci aiuterà a far felici gli altri.

Che bello, che ne dite?

Provate a scrivere un pensiero di ringraziamento a Gesù che ci viene a cercare e ci offre la sua vicinanza e il suo aiuto.

SIGNORE TI RINGRAZIO PER
LE BENEDIZIONI CHE REGNO
PER LA VITA CHE MI
HAI DONATO PER LA MIA FAMIGLIA
E GLI AMICI E PER LA MIA
CALLE

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO
TARANTO

TAPPA PENITENZIALE

Simone
Leone 3^o anno

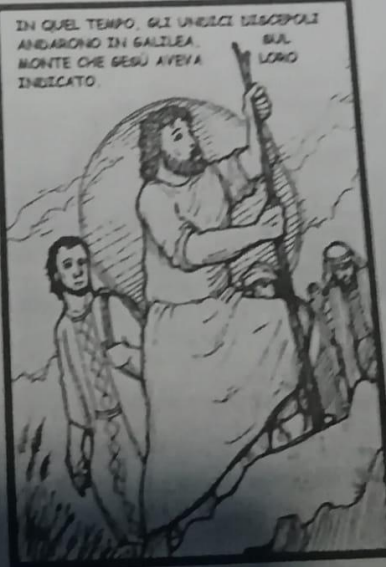
IL COMPITO DI EVANGELIZZARE IL MONDO

Dal Vangelo secondo Matteo

Capitolo 28, versetti 16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Domenica 30 Maggio 2021
Santissima Trinità



Matteo
28, 16-20

Simone Leone
3° anno

Il Vangelo ci dice che si prostrano, cioè si inginocchiano, perché lo riconoscano
come Dio.

Ma il Vangelo prosegue dicendo che "essi però dubitavano".

Ma che dubbi avevano? Gesù era apparso più volte a loro come colui che aveva
donato la propria vita per noi ed era morto e risorto.

Hanno paura di non poterla fare, temono di non saper realizzare quello che il
loro maestro chiede.

Gesù infatti invia i discepoli a tutte le nazioni per insegnare loro tutte le cose
dette da Lui e per battezzare tutti nel nome di Dio che è Padre, Figlio e Spirito
Santo, le tre Persone che sono il sostegno per la nostra vita.

Il Vangelo termina con una promessa: quel Gesù morto e risorto rimarrà
sempre con noi fino alla fine dei tempi.

Tutto questo è rassicurante, la presenza di Gesù dunque ci accompagnerà per
tutta la vita, ci renderà felici e ci aiuterà a far felici gli altri.

Che bello, che ne dite?

Provate a scrivere un pensiero di ringraziamento a Gesù che ci viene a cercare e
ci offre la sua vicinanza e il suo aiuto.

CARO GESÙ TI RINGRAZIO, MI
RINVIOLERA SAPERE CHE MI SEI AFFIANCO
TUTTI I GIORNI. MI SENTO PIÙ FORTE
E SERENO. CON TE NON HO PAURA

Simone Leone
3° anno



Il Vangelo di questa domenica è davvero breve e facile da ricordare, in queste poche parole è contenuto un messaggio importantissimo.

Ci ricorda che Gesù, finita la sua missione sulla terra, ascende al cielo e affida agli Apostoli e alla Chiesa, che è tutta la comunità dei credenti, il compito di evangelizzare il mondo.

Incominciamo dall'inizio.

Gli undici Apostoli vanno in Galilea sul monte che Gesù ha loro indicato e da dove Gesù stesso aveva iniziato la sua predicazione e dal quale vuole che ricominci la missione dei discepoli.

Gli Apostoli sono undici perché manca Giuda, che aveva tradito Gesù.

I discepoli, quando vedono Gesù, sono davvero contenti.